



**SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA
UFFICIO STAMPA SEGRETERIA GENERALE**

Dott.ssa Elena Ricci

Via Cavour, 256 – 00184 Roma

Tel 06 4620051 – FAX 06 47823150 – CELL: 380 5988659

www.sap-nazionale.org – ufficiostampa@sap-nazionale.org

Rapinatore ucciso a Brindisi, indagati i due poliziotti. Paoloni (Sap): «Indagati per aver garantito sicurezza. Non è un paese normale»

«Non è un Paese normale quello in cui due appartenenti alle Forze dell'Ordine devono essere indagati per potersi tutelare, solo per aver fatto il proprio dovere». E' questo il duro commento di Stefano Paoloni, Segretario Generale del Sindacato Autonomo di Polizia (Sap), in merito all'ipotesi di reato di omicidio colposo che pende sui due poliziotti che, due notti fa a Brindisi, sono intervenuti per un assalto ad uno sportello bancomat, durante il quale uno dei rapinatori è rimasto ucciso.

«Lo chiamano 'atto dovuto' utile a conferire gli incarichi per autopsia e perizia balistica. Se si è convinti della bontà dell'operato dei colleghi, non è accettabile che siano indagati. In questo caso – continua Paoloni – dovrebbe essere lo Stato a partecipare al procedimento penale per garantire i propri appartenenti, senza obbligare i poliziotti a sborsare di tasca propria migliaia di euro per spese legali e peritali. I colleghi non erano in giro a zonzo per la città. Erano in volante, a rischiare la propria incolumità, per la sicurezza dei cittadini. Senza garanzie funzionali adeguate, non esistono forze dell'ordine efficaci. Purtroppo – conclude Paoloni - il messaggio che passa è ben chiaro: se ti va bene ti paghi l'avvocato, se ti va male ci lasci le penne. Ancora una volta le telecamere sarebbero state utili per dirimere ogni controversia, in quanto l'accaduto sarebbe stato documentato».

Roma, 23 luglio 2018

Con preghiera di pubblicazione